

Lugano, 12 dicembre 2005

### **Interpellanza per un "centesimo di solidarietà sull'acqua"**

Egregio Signor Sindaco, gentili Signore Municipali e egregi Signori Municipali, l'acqua è un bene comune e fondamentale per la nostra esistenza, basti pensare che in Svizzera il consumo medio pro capite delle sole economie domestiche ammonta a 162 litri al giorno. Tuttavia, spesso ci dimentichiamo di considerare che non si tratta di un bene inesauribile. Alle nostre latitudini ne abbiamo in abbondanza e l'approvvigionamento è a disposizione di tutti i cittadini, è perciò più difficile renderci conto di quanto sia fondamentale il principio dell'uso razionale dell'acqua e del suo risparmio. La nostra popolazione si rende conto di quanto sia indispensabile l'approvvigionamento d'acqua unicamente quando avvengono delle sospensioni nell'erogazione dovute a lavori alle tubature o agli acquedotti, ad allagamenti o a inquinamenti temporanei di falde acquifere.

A livello internazionale si discute, già da diverso tempo, sull'argomento e, durante la prima conferenza tematica organizzata dall'ONU nel 1977, fu proclamato:

*"Ogni persona ha ugual diritto all'acqua potabile, in quantità e qualità adeguata ai suoi bisogni":*

A questa affermazione è seguita la promessa che: *"entro l'anno 2000 tutte le persone della Terra avranno accesso all'acqua pulita"*. La realtà, però, è molto diversa rispetto agli obiettivi prefissati. Bastano alcuni dati significativi per rappresentare la situazione reale:

- 1,4 mia di persone non hanno acqua a sufficienza per le loro esigenze primarie;
- entro l'anno 2025, si prevede che ancora il 60% della popolazione mondiale non avrà accesso all'acqua potabile;
- 7 mio di persone muoiono ogni anno per malattie causate dall'inquinamento dell'acqua, di queste 6000 al giorno sono bambini;
- l'80% delle malattie nei paesi in via di sviluppo è imputabile alla carenza di igiene e all'inquinamento dell'acqua.

La situazione in questi paesi è davvero drammatica, tanto più che attualmente da parte di alcune multinazionali si cominciano a rilevare perfino speculazioni finanziarie relative alla privatizzazione dell'approvvigionamento idrico. La vendita di acqua potabile introdotta in alcune città dei paesi in via di sviluppo penalizza le famiglie più bisognose in quanto i costi sono troppo elevati. Diversamente, per chi vive nelle periferie, vi è la possibilità di approvvigionarsi presso delle fonti di acqua che però sono spesso inquinate e contaminate.

Sebbene possano sembrare situazioni contro le quali è impossibile agire, negli ultimi anni, alle nostre latitudini, sono state attuate diverse iniziative, in collaborazione con diverse associazioni che agiscono a livello internazionale, per poter aiutare indirettamente queste popolazioni.

Secondo l'opinione della coordinatrice di Agenda21 Locale a livello cantonale, Sig.ra Lavinia Sommaruga Bodeo, è possibile fare qualcosa. Essa ha così lanciato l'idea di devolvere un centesimo di solidarietà per ogni metro cubo d'acqua consumato in un determinato comune ticinese, a favore dei paesi del Sud, in cui l'approvvigionamento di acqua è problematico. Se

questa iniziativa fosse portata avanti da più comuni e per più anni, si renderebbe possibile la costruzione di decine e decine di pozzi di captazione (il costo medio di un pozzo è di circa 8'000/10'000 CHF).

Alcuni comuni, tra i quali Novazzano, Vacallo e Breno, hanno già seguito l'esempio di Lamone, primo ad aver accolto questa iniziativa il 21 dicembre 2004.

La proposta prevede dei contributi di solidarietà distribuiti nell'arco di 4 anni.

Come base di calcolo per Lugano abbiamo preso in considerazione il quantitativo di acqua fatturata dall'AIL SA per l'anno 2004 al vecchio comune. A Lugano, il valore ammontava a ca. 5 milioni di metri cubi che corrisponderebbero quindi ad un contributo annuale di 50'000 CHF, ovvero circa 0.96 CHF all'anno per residente della nuova Lugano.

In considerazione di quanto sopra esposto e allineandoci a quanto stanno già facendo altri comuni ticinesi, nonostante sappiamo che l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua a Lugano sono curate dall'AIL SA (comunque a maggioranza pubblica), i sottoscritti Consiglieri Comunali, convinti che quanto sopra esposto debba essere sostenuto sia dall'ente pubblico sia dal singolo cittadino, chiedono al Lodevole Municipio se:

- esiste una strategia politica a lungo termine, per regolamentare un uso il più razionale possibile dell'acqua e, se ciò non esistesse, se intende considerare l'adozione di una tale politica in collaborazione con l'AIL;
- intende intraprendere delle misure di sensibilizzazione, possibilmente insieme all'AIL, per aumentare la consapevolezza sul valore dell'acqua e rendere più responsabile il consumo rispetto agli sprechi;
- intende prendere in considerazione azioni di solidarietà verso i paesi meno fortunati e promuovere nel nostro comune l'azione del "Centesimo di solidarietà per ogni metro cubo d'acqua".

Le domande sopra esposte, secondo i nostri intenti, non devono essere lette singolarmente, ma considerate nel loro complesso. Si chiede se la città intende realizzare una sensibilizzazione verso la riduzione dei consumi (leggasi sprechi) associata ad un contributo finanziario da destinare ad azioni di solidarietà verso il Sud del Mondo. Ciò dovrebbe servire a rendere partecipe la popolazione del valore dell'acqua per noi e per le altre popolazioni meno fortunate.

Con i nostri migliori ossequi:

Fabio Guarneri

Maddalena Ermotti Lepori

Franco Molinari

Gianni Cattaneo

Francesca Bordoni Brooks

Nenad Stojanovic

Allegato:

decisione del Comune di Lamone

Recensioni:

- [www.swisscoalition.ch](http://www.swisscoalition.ch)
- [www.fame2005.org](http://www.fame2005.org)
- Rapport mondial sur la mise en valeur des ressources en eau des Nations Unies:  
[http://www.wateryear2003.org/fr/ev.php-URL\\_ID=3129&URL\\_DO=DO\\_TOPIC&URL\\_SECTION=201.html](http://www.wateryear2003.org/fr/ev.php-URL_ID=3129&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html)
- Acqua potabile:  
[http://www.trinkwasser.ch/italiano/default\\_i.html](http://www.trinkwasser.ch/italiano/default_i.html)